

# VALCAMONICA

**MALEGNO.** L'epilogo di una verifica sul 5 per mille versato dai cittadini regolarmente denunciato in un bilancio pubblico che i ministeri potevano vedere in ogni momento

## Lo Stato asfissiante si merita le monetine

Il sindaco ha preparato 1.101 euro ma solo in pezzi da un centesimo. È la replica a una multa assurda e a un sistema che strozza i piccoli

Claudia Venturelli

Mille e 101 euro (e 36 centesimi) in monetine da un cent. Per raggiungere la somma servono tantissimi pezzi, e a Malegno se li sono procurati sistemandoli in alcuni sacchi di juta. In Comune hanno deciso di protestare in questo modo contro un'assurda richiesta del Governo centrale.

L'inizio della storia che arriva fino a oggi risale al 2014, quando i cittadini di Malegno avevano destinato il 5 per mille all'ente locale. 1.101,36 euro, appunto, che il Comune, per legge, aveva messo a bilancio e usato come aiuto per le persone con disabilità, come previsto dalla norma. Passano quattro anni, Malegno è sorteggiato dal ministero dell'Interno per rindicare quella spesa, entro il 31 dicembre 2018. «Ma l'ultimo mese dell'anno si sa - spiega il primo cittadino Paolo Erba - è il più critico per i Comuni e Malegno sceglie di dare la precedenza a cose più urgenti, rimandando la risposta al 20 gennaio

di quest'anno». Venti giorni che costano cari: «Il ministero scrive che dobbiamo restituire i soldi perché non abbiamo rispettato i tempi della rendicontazione. In punta di diritto scriviamo che nel loro avviso non si parlava di una sanzione per ritardata risposta ma solo per un utilizzo scorretto dei fondi; che non è avvenuto. Ci rispondono che dobbiamo comunque restituirli, e allora nasce la provocazione, glieli restituisco volentieri ma se vogliono se li vengono a prendere, in monetine da un centesimo».

**PERCHÉ?** bilanci sono per legge pubblici e lo Stato è in grado, in autonomia, di cercare e trovarci dentro le risposte che invece chiede senza sosta ai Comuni. Alla faccia della semplificazione. «Questo è paradossale», tuona il primo cittadino che si trova con una dipendente part time dedicata al servizio ragioneria, nessuna possibilità di assumere e un sistema che si ingolfano sempre di più.

Dalla richiesta, contenuta nella lettera partita dal Co-



I sacchi di monetine da un centesimo preparati per il pagamento



Dall'amministrazione del sindaco Paolo Erba una risposta d'orgoglio

mune di Malegno per ripercorrere i fatti e destinata al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Interno e della Pubblica amministrazione, emerge il grido di dolore dei piccoli municipi che non sono più in grado di rispondere alle continue richieste, con risposte già in possesso di chi sta a capo della macchina amministrativa.

«Credo che non si rendano conto che un Comune da 2.000 abitanti e sei dipendenti come il nostro non funziona come una città. La nostra ragioniera passa il 40% del tempo a restituire ai ministeri dati che già sono in loro possesso perché sono nel bilancio». Tempo buttato, insomma, che potrebbe essere impiegato per rispondere ai problemi della cittadinanza.

«Poi c'è un altro tema importante: non siamo in grado di rispondere a tutti i bisogni burocratici che ci vengono dall'esterno - prosegue Erba - . O si capisce che i piccoli enti locali hanno diritto a un sistema semplificato rispetto alle città, dove i funzionari sono in numero moltiplicato rispetto ai nostri sei, oppure si decide che i piccoli non hanno diritto di esistere».

Eppure tutti parlano di semplificazione... «è necessaria, non solo per aiutare noi ma anche per aiutare i cittadini a riprendere fiducia nelle istituzioni». •

### Biennio ricorda

Il partigiano Luigi Ercoli rivive in un mega ritratto sulla torre dell'oratorio



Il ritratto del partigiano Luca Ercoli realizzato nella sua Biennio

La figura di Luigi Ercoli, la mente delle Fiamme verdi camune, un partigiano operativo anche in città morto nel campo di concentramento tedesco di Melk nel Gennaio del 1945, è ora decisamente «visibile» nel paese d'origine, Biennio.

Al termine di una celebrazione curata proprio dalle Fiamme verdi della valle e dall'Azione cattolica biennese (col sostegno del Comune), sulla torretta dell'oratorio è stato posato un grande ritratto del combattente per la libertà

realizzato da Edoardo Nonelli. La gigantografia è stata inaugurata alla presenza degli studenti delle scuole locali e di Berzo Inferiore (parte dell'Istituto comprensivo di Biennio), perché proprio a loro, coordinati dalla dirigente Loredana Rizza, è stato assegnato l'incarico, oltre che ai ragazzi del Liceo Artistico Golgi di Biennio, di elaborare un progetto: realizzeranno un'opera (un'installazione o un piccolo monumento) che sarà collocata sul sagrato della parrocchiale e inaugurata il 15 gennaio, giorno della morte del partigiano. **LRAN.**

**PONTE DI LEGNO.** La neve di novembre ha fatto la differenza permettendo un avvio col botto della nuova stagione

## Al Presena è iniziata la festa dello sci

leri attorno a mezzogiorno dai tremila metri di quota erano già transitati più di 1.200 appassionati

La nuova stagione dello sci nel comprensorio Pontedilegno Tonale è decollata col botto. Senza contare le centinaia salite dalla «nera» del Paradiso con le racchette o gli sci con le pelli di foca, ieri a mezzogiorno erano più di 1.200 le persone che hanno raggiunto con le cabinovie i tremila metri del Presena per poi buttarsi a capofitto lungo

le piste del ghiacciaio fino a passo Paradiso.

Una splendida giornata di Sole e un panorama mozzafiato hanno fatto da cornice alle discese degli appassionati arrivati da mezza Italia. Le abbondanti nevicate degli ultimi giorni (oltre un metro e mezzo al passo Presena, qualcosa in meno ai 2.500 di passo Paradiso, mezzo metro al Tonale) hanno consentito agli operatori di preparare al meglio i tracciati.

«Meglio di così non potevamo iniziare - commenta Davide Panizza, presidente della

Carosello Tonale, società proprietaria degli impianti del Presena -. L'area è perfettamente innevata e le condizioni della neve sono ottimali». Per martedì i meteorologi prevedono altra neve in abbondanza, che andrà a rimpinguare il già consistente manto del ghiacciaio. Mentre per poter dare il via a tutti gli altri impianti bisognerà contare, oltre che sul passaggio di altre perturbazioni, almeno su un forte abbassamento della temperature (ieri -7 la minima a quota tremila). «Per poter far entrare in



Neve al Presena: la stagione sciistica parte sotto una buona stella

azione i cannoni - sottolinea Panizza -, abbiamo bisogno di alcuni giorni davvero rigidi. Comunque che per fine mese dovremmo riuscire ad aprire quasi tutto».

**INTANTO** poco sopra passo Paradiso fervono i preparativi per costruire il nuovo «Ice Dome», il teatro di ghiaccio che da gennaio a fine marzo ospiterà una serie di concerti da brividi: oltre alla struttura anche gli strumenti utilizzati saranno di ghiaccio. «La struttura pensata quest'anno da Tim Linhart - spiega il presidente della società impiantistica - è più ampia di quella dell'anno scorso e sarà in grado di accogliere più di 300 spettatori». • **LFE8B.**

### Brevi

#### BRENO LIBRI E FUMETTI È LA DOMENICA DEL SECONDA MANO

Saranno all'insegna del libro usato e del fumetto i mercatini di Breno che si tengono nella giornata odierna per iniziativa di Raffaella Giovannetti. Dalle 9 alle 18 in piazza Ghislandi, quella del Comune, gli hobbisti dell'usato daranno vita alla prima fiera del libro e del fumetto. L'organizzatrice ha previsto poi dalle 15 la distribuzione di the e biscotti. Raffaella Giovannetti risponde al 320 1752654.

# BUONI DESPAR IN BLOCCO

SCOPRI TUTTI I BUONI SCONTO CON IL CODICE QR

300

PER TE

DAL 6 AL 19 NOVEMBRE 2019 TANTI BUONI TANTO BUONI

DES PAR EUROSPAR IN PERSONA

Fino ad esaurimento scorte. Salvo errori ed omissioni di stampa. Le immagini hanno carattere puramente illustrativo.

Dal 6 al 19 novembre 2019 presenta i buoni in cassa

orari e aperture speciali su [www.grandespar.it](http://www.grandespar.it)